



DIGRESSIONS

Collettiva di pittori, fotografi, designer



Palazzo del Senato, Sala Paganini
Via Senato 10, Milano
Dal 6 al 29 aprile

Aldo Agnelli , Marco Caiffa, Silvia Di Martino, Umberto Fiorito, Fabio Fusè, Samira Zuabi Garcia, Patrizia Lovati, Daniela Madonini, Sonia Marin, Maria Mirarchi, Eugenio Novajra, Elisa Pedron, Nicola Russo, Gregorio Tommaseo, Marco Viganò.

Orari apertura : Lun. - Giov. 10:00 /18:00 - Ven. - Sab. 10:00 /14:00

INGRESSO LIBERO

DIGRESSIONS

Filo conduttore dell'intero percorso espositivo è la digressione creativa, il viaggio spirituale che ha spesso origine da spunti forniti dai sensi o da elementi contingenti che conducono ad esperienze artistiche imprevedute, sempre nuove. La selezione di artisti, designer e fotografi, estremamente eterogenea, propone dimensioni soggettive che si alternano in un crescendo emotivo.

GLI ARTISTI

Aldo Agnelli

Marco Caiffa

Silvia Di Martino

Umberto Fiorito

Fabio Fusè

Samira Zuabi Garcia

Patrizia Lovati

Daniela Madonini

Sonia Marin

Maria Mirarchi

Eugenio Novajra

Elisa Pedron

Nicola Russo

Gregorio Tommaseo

Marco Viganò

ALDO AGNELLI

Biografia

Ingegnere per formazione, alla fine degli anni '70 entro in contatto con il teatro di ricerca che mi avvicina alla fotografia professionale e che per circa sei anni rappresenta un periodo di crescita culturale ed intellettuale fondamentale. In quegli anni ho l'opportunità di conoscere e collaborare con personaggi e gruppi come: Jerzy Grotowsky, Tadeus Kantor, Bread&Puppet, Pierluigi Pier'Alli, Meredith Monk, Bolek Poliwka, Kristoff Zanussi, Andrei Waida, Bob Wilson, Sankai Juku, Rheinild Hoffman, Richard Foreman, Pina Baush, Kazuo Ono e tanti altri che mi hanno trasmesso grandi insegnamenti e disciplina che ho sempre applicato nel lavoro di ricerca personale.

Testo Critico

Abbandono e Rottura sono due immagini che fanno parte di un progetto di ampio respiro, "Oggetti in divenire", che mi porta a cercare nei processi produttivi di alta qualità, sia artigianali sia industriali, quelle fasi in cui la materia originaria, prima di divenire oggetto compiuto, diventa qualcosa d'altro dotato di una poetica originale e unica.

MARCO CAFFA

TESTO CRITICO OPERA

Marco attraverso la tecnica di sovrapposizione, riesce a portare ad un diverso livello rispetto alla riproduzione della realtà visibile.

Non è solo la capacità di dar vita ad un'intuizione in uno scatto, ma soprattutto quella di saper mixare abilmente scorci di paesaggi naturali o urbani con rappresentazioni della urban art wall murals il suo punto di maggior forza artistica.

Si avvicinano così, nelle opere di questo progetto, visioni complesse in cui i panorami, le persone, le stesse immagini dei graffiti sfumano l'uno nell'altro, ma nello stesso tempo emergono diverse componenti che portano l'attenzione dell'osservatore ad incontrare lo sguardo all'interno dell'opera, che nonostante a volte non reale, ma comunque vivo...

Queste immagini sono il distillato della città e dell'uomo, poiché riescono a sintetizzare in una combinazione di scatti sia il mondo esteriore dell'urbe che quello interiore che si traduce in arte.

BIOGRAFIA

Marco nasce e vive nella provincia di Milano, la sua passione verso la fotografia lo porta col tempo a lavorare in questo ambito professionale come freelance.

L'amore per i viaggi e per le diverse culture lo inducono a vivere per un periodo della sua vita nella città di Londra.

Infatti è proprio nella città Londinese che inizia una sua ricerca personale che lo stimola a dedicarsi alla creazione del progetto: "London - Touching Eyes"

SILVIA DI MARTINO

BIOGRAFIA

Nel 1991 consegue la laurea in Scienze Naturali presso l'Università degli Studi di Milano.

Dal 1992 lavora come archeozoologa presso la ARCO - Cooperativa di Ricerche Archeobiologiche di Como.

Dal 1996 al 2004 ha collaborato con l'Istituto di Medicina Legale dell'Università degli Studi di Milano al progetto relativo ad analisi istologiche e biomolecolari del tessuto osseo e dentario animale. Presso tale Istituto si è occupata, inoltre, di indagini tricologiche e diatomologiche a scopo peritale.

Ha tenuto numerose conferenze pubbliche e lezioni a tema archeozoologico presso scuole secondarie e nell'ambito di corsi universitari, di corsi di master e di specializzazione in Archeologia per le Università di Milano Statale e di Milano Bicocca. E' stata correlatore di 10 tesi (vecchio ordinamento, triennale) per conto dell'Università Statale di Milano.

Ha seguito tre corsi di illustrazione naturalistica, uno tenuto da Massimo Demma nel 2000 e due da Grazia Crosazzo, nel 2004 e 2006.

Nel 2007 e 2008 ha curato due corsi di illustrazione naturalistica a matita per gli studenti della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi di Milano.

Dal 2008 al 2010 ha frequentato la Scuola del Fumetto di Milano.

Nel 2010 ha progettato e realizzato graficamente la mostra "Ostinate esperienze. Antonio Vallisneri e le scienze della terra; il viaggio montano del 1704", esposta presso i Musei Civici di Reggio Emilia e nei comuni di Scandiano e di Galliciano.

Nel 2012 ha realizzato le illustrazioni naturalistiche dei pannelli didattici del "Sentiero delle rane. Storia, Natura ed Ingegneria naturalistica..." del Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate.

FABIO FUSE'

"Mi affascina il mistero della bellezza, il fascino della forma, il segnale di vita di ciò che in qualche modo esiste ed espande il suo inesplicabile essere nel vuoto... I miei sono sempre spazi intimi, sia che abbraccino orizzonti sterminati, che piccole scatole chiuse. Non mi sento attratto da colori eclatanti e da "alto volume". Mi accorgo di utilizzare tecniche molto diverse fra loro e materiali abbastanza eterogenei nel tentativo di provocare un corto circuito tra il tempo del ricordo e il presente. Il divenire dell'esistente e degli esseri viventi che appaiono così reali e così fluttuanti mi sembra coagulato in un punto che può essere il disegno o il dipinto che avverto nella sua "definitiva sospensione".

SAMIRA ZUABI GARCIA

Samira Zuabi Garcia, pittrice e fotografa, nasce a Siviglia (Spagna) nel 1980 dove inizia il suo percorso formativo nel campo artistico. Dopo essersi diplomata con lode al Liceo Artistico si iscrive all'Accademia di Belle Arti dove si laurea a pieni voti senza però prima rinunciare ad un'esperienza di studio in terra italiana: nel 2004 attraverso una borsa di studio del progetto Erasmus Samira approda all'Accademia di Belle Arti di Brera di Milano dove sostiene gli ultimi esami del suo corso di laurea per poi tornare a Siviglia dove discute la sua tesi nel giugno 2005.

L'amore per l'Italia la fa rientrare quasi subito a Milano per intraprendere una carriera fatta di fotografia e di pittura, contemporaneamente l'amore per l'arte e i bambini la portano a collaborare come guida agli allestimenti promossi dal Padiglione di Arte Contemporanea di Via Palestro..

Intanto affianca come assistente il fotografo Andrea Chisesi, specializzato in ritratti cinematografici e moda, e successivamente si occupa di sviluppare la sezione book fotografici con ritratti di attori e artisti per una nota agenzia di Milano per poi coordinare la produzione fotografica dei book per modelli e modelle della scuola di modeling John Casablancas Milano. Si dedica all'approfondimento della post produzione fotografica collaborando con l'agenzia fotografica Stefano Guindani Photo per poi occuparsi nuovamente di coordinamento di produzione dei book fotografici presso l'agenzia Caremoli Milano.

Parallelamente Samira Zuabi Garcia estende e amplifica il segno della sua pittura attraverso una serie di esposizioni, collettive e personali, prima nelle città di Malaga e Siviglia e poi in Italia soprattutto a Milano, ma anche a Ispra sul lago Maggiore e ad Agrigento.

Oggi Samira Zuabi Garcia si dedica con pari intensità alla pittura e alla fotografia, collaborando con diverse agenzie in Italia e Spagna, specializzate in modelle e hostess, ed altre specializzate in bambini, attori e modelli, e in questo sito potrete vedere molte delle sue opere.

PATRIZIA LOVATI

BIOGRAFIA

Lovati Patrizia, nata a Milano nel 1952, vive e lavora a Monza. In gioventù ha conseguito studi artistici che hanno indirizzato la passione per il disegno e l'arte in tutte le sue forme.

Il segno ed il colore sono lo specchio di valori di interiore espressività raggiunti. Dipinge e collabora con varie associazioni artistiche, lavorando in proprio e esponendo in diverse collettive a Milano.

2013-2014-2015 Associazione Conti, Monza

2013-2014-2015 Galleria Civica, Monza

2013-2014-2015 Urban Center in occasione del concorso stipulato dal Comune per la Formula1 : Monza, l'autodromo e parco.

TESTO CRITICO

Sempre alla ricerca della libera interpretazione di ciò che vedo ed influenzata dalle emozioni esterne, studio della realtà e delle forme in diverse tecniche e cercando di sviluppare nuove intensità cromatiche. Rapita dalla poesia della natura umana, l'arte figurativa è la mia più intensa espressione, trascendendo a volte dalla realtà, ma cercando di esprimere l'emozione a passione massima nel colore e nel segno.

Patrizia Lovati

DANIELA MADONINI

Io nasco come decoratrice e come primo elemento ho scoperto il vetro che con la sua trasparenza e la sua luce mi ha catturato. Ho frequentato di conseguenza un corso di pittura su vetro presso Crazy Dad e poi ho lavorato come decoratrice nella medesima. Successivamente, ho frequentato un corso di pittura su seta tenuto dal maestro Luciano Daniele che mi ha permesso di avvicinarmi alla pittura su tela, utilizzando colori acrilici, ad olio e pigmenti. Per qualche anno ho avuto un laboratorio creativo e partecipando a vari eventi come la era di Milano (con il vetro), Villa Valera e Villa Litta (con la seta) e altre ho dato avvio al mio percorso espositivo. L'anno scorso, presso l'oratorio della Passione dell'abbazia di Sant'Ambrogio di Milano gestita dal Professor Mero, ho esposto una prima personale che mi ha lasciato un'energia positiva per continuare a ricercare.

LE PAROLE DEL MAESTRO: Luciano Daniele

Conosco Daniela Madonini da diversi anni, ha frequentato i corsi di decorazione e in seguito di pittura. E' stata mia allieva, una meravigliosa allieva!

Daniela in passato si era già cimentata in attività creative, tanto è vero che aveva uno studio artistico a Castellazzo di Bollate. In questo studio dava sfogo alla sua voglia di sperimentare creando manufatti d'ogni genere, questo le ha permesso di conoscere nuovi prodotti quali: diversi tipi di colori, colle, vernici, stucchi, nastri, brillantini, che col tempo è stata in grado di utilizzare con maestria, creando sempre più oggetti interessanti. Da un po' di anni lavoriamo assieme poiché Daniela segue un mio corso di pittura. La sua pittura si avvale dell'esperienza acquisita precedentemente, tanto è vero che molte delle sue super ci sulle quali opera sono materiche.

Daniela oltre ai pennelli spesso usa le mani, ha bisogno di toccare la super cie sulla quale opera, percepire le vibrazioni che la sua creazione emana. Alcune volte non contenta del proprio lavoro lo stravolge n quando il tutto entra in simbiosi con l'armonia che lei trasmette abitualmente. Affronta i suoi lavori con impeto ma al tempo stesso con una serenità sera ca.

Daniela lavora spesso su super ci di grandi dimensioni, gli elementi che preferisce sono l'acqua e la natura che stravolge per far poi diventare un tutt'uno di forme, materia e colore. Forme alcune volte strane per gli intrecci di rami, ori, foglie e corpi che nell'insieme catturano l'occhio dell'osservatore

creando, così, stupore per le visioni un po' oniriche e arabesche che queste opere sono in grado di evocare.

Una donna, Daniela, con i piedi ben piantati a terra, ma quando lavora si perde, da sfogo alla sua fantasia, centrando in pieno l'obiettivo da raggiungere. A volte lo raggiunge casualmente, proprio grazie alla continua sperimentazione, che mette in atto in ogni lavoro. Il suo modo di procedere è spesso inusuale ma, come ho detto, efficace per i risultati ottenuti. Conoscere Daniela e vederla lavorare riempie di gioia un po' tutti, non si perde mai d'animo, ma quando capita, ricomincia con serenità il suo percorso ogni giorno diverso.

BREVE TESTO CRITICO

Come dice il mio maestro, Luciano Daniele, la mia è una pittura che si avvale dell'esperienza acquisita nell'arte decorativa, tant'è vero che molte delle mie superci sulle quali opero sono materiche. Uso spesso, oltre i pennelli, le mani proprio per la necessità di toccare la materia su cui lavoro. Spesso utilizzo tele di grande dimensioni perché mi sembra di avere l'impressione di spaziare maggiormente con i colori e di poter raggiungere quell'armonia e quella fusione di elementi che mi fanno stare bene.

SONIA MARIN

BIOGRAFIA

Sonia Marin

Sonia Marin nasce a Padova il 25 febbraio 1971. Vive a Milano dal 1989, dove accanto all'attività professionale di fotografa freelance, coltiva anche quella di autrice. Dal 1998 collabora con l'Istituto Europeo di Design. Si distingue come Relatore nella sezione "Fotografia Pubblicitaria" alla 6° edizione della Convention Internazionale Orvieto Fotografia 2004. Fra il 2013 e 2014 realizza un progetto fotografico per Unicredit interamente in analogico dal titolo "Sketches of Milan, sguardi d'autore sulle UniCredit Tower", divenuto poi libro fotografico edito da Skira. Sta lavorando ad un prossimo progetto/libro autobiografico in b/n dedicato alla città di Londra.

Mostre Itineranti **Copenhagen** Visual Art (1993) **Washington** e **Boston** Ashley Gallery (1994) **Genève** Photographic Center **Barcellona** (1995)

Collettive Internazionali **Tokyo** per la Celebrazione del 30° Anniversario di Zoom Magazine (2004) **Mosca** in occasione della 7° edizione PhotoBiennale con il Progetto "Mirror" presso il Moscow Museum of Modern Art (2008) **Torino** Photissima Art Fair esposizione Photocontainer - Spazio MRF (2015)

Mostre Personali e Collettive nazionali **Milano**, Centro Filologico Milanese (1992) con "Persona" **Padova**, FotoPadova (1993) **Milano**, Palazzo della Triennale, "Il Chiaroscuro della Violenza" (2000) **Arco** (TN) Atelier Segantini (2002) **Padova**, Galleria SottoPasso della Stua (2004) con "So simple" **Codigoro**, PomposArte con " Finalmente a casa " (2011) **Milano**, P.zza Gae Aulenti, con " Sketches of Milan " (2014)

Premi. **Primo Premio** al Concorso Fotografico Nazionale, FotoPadova (1993) **Primo Premio** al Concorso Nazionale "Francesco Bertozzi", Novara (1995); **Primo Premio** al Concorso Nazionale Miglior Portfolio - Fondazione Italiana per la Fotografia di Torino (1995) **Primo Premio** per la migliore fotografia artistica dell'anno in campo commerciale, Festival Internazionale della fotografia a Mosca 2006.

SMILE, PLEASE

La fisicità del corpo riscoperta nei piccoli gesti della quotidianità.

"Pezzi" di corpo ripresi in un movimento apparentemente statico, fotografati anche in quei difetti che danno ad una natura cruda e realistica, una connotazione surreale.

Tra sogno e realtà, a volte un pò grottesca, ma intima, racchiudo sette mesi di immobilità forzata in seguito ad un infortunio; periodo in cui, la visione delle

cose a tratti distorta, ha dato un valore diverso, ma parallelo, ai gesti più semplici; in contrapposizione ad immagini confezionate di una realtà patinata, con 'Smile, please' (il racconto di uno spazio "costretto") ho cercato di riscoprire, in ciò che troppo spesso si dà per scontato, una dimensione più vasta...immaginaria quanto verosimilmente realistica.

Sonia Marin

MARIA MIRARCHI

Fra le pieghe di un'infanzia murata dalle regole centenarie della cultura contadina, Maria intravede nuovi orizzonti. I pensieri si arrampicano sui pali della luce e corrono lungo i fili spronati dalla corrente che anima aspettative incontenibili. La grafite della matita inizia a tracciare disegni di realtà alternative ben presto arricchiti dai colori ottenuti stemperando materiali naturali: petali di fiori e terre impastate con l'acqua.

Il giallo dei tramonti fa da sfondo a figure controluce sulla riva del mare con lo sguardo rivolto verso un futuro migliore.

La ricchezza della vita si circonda di eredi nella gioia domestica desiderata e cercata con tenace determinazione. Quando il destino sottrae il sorriso del figlio, i pennelli si affastellano in un angolo e le tempere seccano come gli occhi senza più lacrime. Dal profondo remoto del dolore rinasce pian piano la confidenza dei colori e dell'amore per regalare al mondo il respiro di una nuova emozione. E lo stupore della vita si dipana fra gli alterni umori in un cromatismo infinito di scenari interiori mai vinti, dove il segno costante è pura passione.

Roberto Agosti

BIOGRAFIA

Consegue il Diploma presso il Liceo Artistico di Catanzaro nel 1973 mentre a Milano, nel 1979, le viene attribuito il Diploma di Idoneità agli Studi Universitari. Si iscrive quindi all'Accademia delle Belle Arti di Brera dove frequenta la Scuola degli Artefici e, successivamente, passa al Politecnico di Milano: qui, conciliando studio e lavoro, si laurea in Architettura (1996).

I suoi primi lavori -disegni a china- vengono pubblicati sulla dispensa "Il medio corso dell'Adda", frutto di una ricerca di archeologia industriale per la Provincia di Milano. Gli stessi compaiono poi in due mostre, organizzate presso il Comune di Segrate ed il villaggio operaio di Crespi D'Adda, inserito dall'Unesco nel Patrimonio dell'Umanità. I disegni sono apparsi anche sulla rivista "Spazio e Società".

Ha collaborato, con alcune illustrazioni, ai Quaderni di informazione della Cooperativa Sociale “Cerchi d'acqua” e alla rivista “Tribù” del Politecnico. Nel frattempo prosegue un'intensa produzione di opere a china, matita e tempera ispirate al mondo contadino e ai paesaggi del Sud.

Nel 2013 aderisce all'Associazione di Volontariato “Amici della Mente” che, in convenzione con l'ospedale Sacco di Milano, affronta il tema del disagio psichico. Un'esperienza che suggerisce nuovi spazi espressivi e la spinge ad organizzare, insieme allo psicoterapeuta Gabriele Catania, percorsi didattici orientati a far esprimere, attraverso l'arte, le emozioni legate ai vissuti più dolorosi. Con l'Associazione partecipa alla prima Rassegna di Arte Negletta dedicata alle vittime dell'esclusione sociale che sono riuscite a dare forma creativa alla propria sofferenza. Successivamente organizza il corso di pittura che culmina nella mostra “Espressione delle Emozioni” (2014).

Attualmente è impegnata in un altro corso, denominato “Le pieghe delle emozioni” presso lo Spazio Alda Merini nella “Casa delle Artiste”. Partecipa anche al progetto per adolescenti “La mimica del volto” promosso dall'Associazione “Amici della Mente” e dal Dipartimento Salute Mentale dell'Ospedale Sacco di Milano che prevede un corso di formazione e una mostra conclusiva.

Di recente ha esposto proprie opere in occasione di due esposizioni: “Il Segno” (Palazzo del Senato, Milano) e “Mediterraneo: un mare d'arte e cultura” (Centro Polifunzionale della cultura di Davoli – CZ). Ha realizzato, infine, lavori per il Convegno “Educazione, riabilitazione e cura con l'aiuto degli animali” (febbraio 2016) e per la Mostra “Matemartiamo: la matematica si fa arte” promossa dal Politecnico di Milano. Presso la Galleria Castelli Gurmè, sempre nel capoluogo lombardo, è in programma la sua prima retrospettiva.

EUGENIO NOVAJRA

BIOGRAFIA

Eugenio Novajra, fotografo freelance vive tra il Friuli e Berlino. Nell'87 ha aperto il suo primo studio fotografico, da allora ha lavorato soprattutto nei settori dell'editoria, reportage e industriale. Formatosi presso l'Academy of Art di San Francisco, IED Milano e DAMS di Bologna, dopo l'apprendistato a Milano partecipa a workshops con grandi nomi della fotografia internazionale. Viaggiatore da sempre, ha elaborato la sua meta-fotografia tra l'Europa e le Americhe. Realizza progetti con tematiche che vanno dal sociale e ambiente all'antropologia urbana; collabora con enti pubblici e imprese, esegue consulenze fotografiche e insegna.

Beyond the wall (Oltre il muro)

Tränenpalast, Berlino 2015, Eugenio Novajra.

Stampa glicée a pigmenti di carbone

su carta cotone fine art, dimensioni 60x42.

Con *Beyond the wall* intendo trasmettere un sentimento di pathos tragico della vita, contro il quale non c'è difesa e senza il quale non vi sarebbe pensiero alcuno.

Questa fragilità dell'uomo, in cui secondo Simone Weil «non si è più capaci di sopportare che esso continui, né di esserne liberati».

Il cielo di *Beyond the wall* si trova nei pressi del Tränenpalast (*Palazzo delle lacrime*) di Berlino, un edificio in acciaio e vetro attaccato alla stazione della S-Bahn di Friedrichstrasse a cui è collegato tramite un sottopassaggio. Qui, per quasi quarant'anni, i berlinesi dell'ovest compivano tutti i controlli di sicurezza prima di rientrare nella parte occidentale della città. Ecco quindi che un semplice posto di blocco si è trasformato, a livello sentimentale, in una capitale di tristi emozioni, saluti tra amanti, amici e familiari.

Il riferimento all'ex muro di Berlino mi serve per rimandare lo spettatore al concetto di esclusione/separazione, all'attuale contraddizione dei muri fisici e mentali eretti in questa "fortezza" Europa per impedire l'ingresso ai profughi.

ELISA PEDRON

BIOGRAFIA

Elisa Pedron nasce a Schio, Vicenza il 5 giugno del 1970. Dopo essersi diplomata al Liceo Artistico, si diploma all'Istituto Superiore di Comunicazione di Milano con specializzazione in Pubblicità e Grafica. Lavora diversi anni come grafica e ritoccatrice di immagini pubblicitarie per grandi stilisti e marchi.

Si specializza in personalizzazioni di ambienti ed oggetti privati. Il suo percorso artistico attraversa la sperimentazione di varie tecniche. La continua ricerca della materia e degli elementi la porta poi a realizzare opere astratte, soprattutto con gli acrilici che le permettono in modo istintivo di trasportare su tela le sue emozioni.

Crea la linea "ZIPPANDO" dove le cerniere fanno da collegamento tra quello che si vede e quello che c'è aldilà della tela. Qui vengono sottolineati il desiderio e la voglia di realizzare sempre qualcosa di unico, esclusivo ed irripetibile.

MOSTRE

- Giugno 2013 collettiva a Fiorenzuola legata alla Biennale di Roma
- Settembre 2013 personale Galleria Borgo d'Oro (BG).
- Marzo 2013 espone presso Carpe Diem (BG)
- Aprile 2013 espone presso il Cristallo Palace (BG)
- Settembre 2013 espone presso Hotel Galles di (MI)
- Da maggio 2014 a dicembre 2015 espone le sue opere presso " Interno 17" (Roma)
- Novembre 2014 personale "Oltre il Sogno" Sala Elsa Morante di Lonate Ceppino (VA)
- Da marzo 2015 espone presso la Galleria d'Arte Atena (CO)
- Giugno 2015 espone presso Hous Bethusy di Bellagio (CO)
- Novembre 2015 Personale con Giampaolo Talani Sala Bergognone, Nerviano (MI)
- Febbraio 2016 Personale presso Sala Nicolini (VA)

Nelle mie opere spesso gioco con le emozioni e gli elementi della natura, dove ogni colore e forza viene ricondotto alla VITA, in un unico meraviglioso cerchio senza fine. Pietre dure, metalli e oggetti vari potenziano il messaggio che voglio trasmettere aumentando l'energia della tela stessa.

Nella linea ZIPPANDO unisco qualcosa di semplice e un po' giocoso come una ZIP a qualcosa che per me è molto più profondo: la ricerca dell'aldilà, del non fermarsi all'apparenza.... Spesso ciò che vediamo con gli occhi è molto limitato, quando sappiamo osare, riusciamo a vedere e sentire con il cuore. Passo da temi come l'amore, la libertà, il tempo ad altri come il gioco, la rinascita, la magia..... Qui creo delle vere e proprie tele "apribili" che per me sono VIVE, dove si può osservare la tela con le cerniere chiuse oppure aperte.

Elisa Pedronin arte Eliped

Hanno scritto di me:

“Le sue opere prima e le sue parole poi, spingono oltre il Reale, verso sentimenti ed emozioni espresse attraverso un pennello, una tela, dei colori e tanta passione. Nelle sue opere la forza delle immagini supera quella delle parole.”

NICOLA RUSSO

NICOLA RUSSO

"Se è vero che l'artista è colui che possiede una prodigiosa creatività e la capacità di realizzarne i frutti attraverso una tecnica

meticolosa, il suo percorso è senza fine, perché la fantasia è il demone che lo possiede e che non gli da mai tregua.

Sono un autodidatta ed ho imparato tutto ciò che so sperimentando, osservando, riflettendo, toccando. Una donna sorprendente, mia madre, mi ha mostrato le meraviglie della forza di volontà, del saper desiderare con forza il raggiungimento del mio traguardo: trasformare in luce i miei pensieri.

Osservavo il mondo e, scrutando il buio dal lettino di quel collegio, sognavo singolari contatti elettrici che avrebbero illuminato le tenebre, creando ombre magiche nella mia fantasia, materializzando piccole stelle luminose, colori straordinari che danno vita alla vita."

Nicola Russo

BIOGRAFIA

Nasce a Isola di Capo Rizzuto il 10 gennaio 1962.

Cresce in collegio e con la Nonna Materna. Dalla Mamma Teresa eredita uno spiccato eclettismo e l'attitudine all'arte. Osserva tutto ciò che lo circonda con curiosità e meraviglia: per le forme, per la natura e, soprattutto, per le rifrazioni della luce.

Inizia il suo percorso artistico inconsapevolmente. Lascia il Sud giovanissimo per stabilirsi a Milano. Realizza i suoi bozzetti traendo ispirazione dall'osservazione dei più svariati materiali, anche da riciclo, e annotando le sfumature nella percezione degli oggetti immersi nella luce solare o lambiti da quella lunare. I suoi pezzi nascono dall'evoluzione del pensiero, della forma e della luce che cercano l'equilibrio perfetto.

Nel corso di vent'anni, ha realizzato solo pezzi unici, vere e proprie opere dinamiche, ciascuna nata dall'alchimia di un momento, di un pensiero o di un'emozione, che hanno trovato nella declinazione della luce una modalità espressiva sintonica ed empatica.

GREGORIO TOMMASEO

BIOGRAFIA

Gregorio Tommaseo

Sono nato alla Spezia, dove vivo e lavoro, nel dicembre 1963. Mi sono avvicinato alla fotografia nei primi anni '80, apprendendo le tecniche di ripresa analogica e di sviluppo in camera oscura; attualmente fotografo esclusivamente in digitale, utilizzando una Canon 5D Mark III.

Ho ottenuto, durante la mia attività di fotoamatore, alcuni riconoscimenti in concorsi a carattere locale; inoltre, nell'anno 2000, la mia fotografia "L'amicizia" ha vinto il primo premio del concorso, a carattere internazionale, HP Contest. Nell'anno 2002 ho allestito, nella mia città, la mostra personale "Praga, una città sospesa nel tempo". Nel mese di gennaio 2013, presso gli Archivi Multimediali della Spezia, ho presentato la mostra personale "Dal tempo dipende ogni cosa". Ho partecipato a diverse iniziative collettive legate al territorio in cui vivo: la mostra "Segni del sacro", nell'estate 2012, ospitata presso il Museo Diocesano della Spezia; la mostra "Vedere la memoria", organizzata nel mese di aprile 2013 presso il Centro Allende; la mostra "Spezia d' A... mare", che si è svolta nell'ambito della Festa della Marineria presso il Porto Mirabello. Nel corso della mostra "Vedere la memoria" ho presentato un reportage dedicato al ricordo dell'Olocausto, dal titolo: "Auschwitz - Birkenau, la residenza della morte".

Nell'estate del 2014 ho presentato, a Sarzana (SP), due mostre personali nell'ambito della manifestazione "Sconfinando2014": "Paesaggi dell'anima" e "Polvere palpitante, ombra che pensa".

Nell'autunno del 2015 il mio ultimo lavoro, di cui qui presento un piccolo assaggio, ha ottenuto i seguenti riconoscimenti: Primo classificato alla Lettura Portfolio svoltasi presso il Circolo Idea Visiva di Campi Bisenzio (FI), presieduto da Giorgio Tani e Terzo classificato alla Lettura Portfolio svoltasi presso il Circolo Gieffesse di Sesto San Giovanni (MI).

QUINTA DIMENSIONE (Testo Critico)

Non paesaggio, non street, non figura ambientata, non tutto il resto. Quando osserviamo un qualcosa – un qualcosa di reale o anche di riprodotto dentro ad un riquadro – sappiamo che è tutto misurabile nelle tre dimensioni con le quali filosofia e geometria hanno reso rappresentabile il mondo, e cioè larghezza, altezza e profondità. Ma noi viviamo, e la dimensione che ce lo dimostra è il tempo, una lunghezza che al contrario delle altre va in una unica direzione.

Un'agave puntuta, nitida e toccabile, e poi lo sfuggevole scorrere dell'humus vitale, impronta indefinita che pare si muova in un etere suo, una **quinta dimensione** senza riferimenti, dove il misurabile perde la sua consistenza e subentrano altre spazialità nelle quali la forma è la suggestione di se stessa, distinguibile ma non misurabile, perché vaga ed evanescente.

MARCO VIGANÒ

“Quest’ immagine è parte di un progetto in corso che ho chiamato “La città di Onalim”,

citazione omaggio ad un lavoro di Luigi Ghirri dal titolo “Ailati”.

Il processo sottinteso a questo lavoro si sviluppa a partire dal contemporaneo per giungere ad esiti della fotografia del passato, un percorso a ritroso.

L’ inizio del processo si affida alla fotografia digitale e attraverso diversi passaggi termina con una stampa a contatto in camera chiara su carta baritata ed un intervento manuale.

Con queste diverse azioni operative si ha una stratificazione di senso che tocca procedimenti cari ad epoche della storia della fotografia.

Nei vari passaggi ci troviamo di fronte tre “originali” aventi caratteristiche diverse ma tutti dello stesso soggetto, ponendo così l’ accento sulla vanificazione dell’ originale.

Quale sarà quello da sottoporre allo sguardo?”

Marco Viganò

BIOGRAFIA

Marco Viganò nasce a Milano. Alla fine degli anni sessanta si accosta alla pittura e partecipa a mostre collettive a Milano e Monza dove si diploma all’Istituto Statale d’Arte . Negli anni settanta comincia ad occuparsi di fotografia e, nel 1979, apre lo studio fotografico come libero professionista. Albe Steiner, direttore della Scuola Umanitaria, lo chiama per tenere un corso di fotografia presso La Scuola del Libro. Negli anni ottanta inizia l’insegnamento all’Istituto d’Arte Sperimentale di Monza dove rimane fino all’anno 2000. Inizia la collaborazione con Agenzie Pubblicitarie, tra cui Carmi e Ubertis, Barabino and Partners, Coleman Giò Rossi e con Editori quali Gambero Rosso, Mondadori, Rusconi Hachette.

E’ del ‘79 la sua prima mostra personale presso il Circolo B. Brecht di Milano seguono:

1986 Personale allo Spazio Magna Pars

1990 In occasione della manifestazione “MilanoPoesia” realizza per la rivista Ottagono una

serie di ritratti a scrittori, critici, poeti di fama internazionale

- 1992 “L’inquieto dopo la conquista” Università Bocconi Milano
- 1993 “Collettiva” Serrone Villa Reale Monza
- 1995 “Il Castello delle arti incrociate” Castello di Piovera, Alessandria
- 2000 “Collettiva” Galleria Contemporanea e Art Book Milano
- 2001 “Il desiderio”, Galleria Mudima Milano
- 2006 “200 Artisti per 100 Anni” , Mostra organizzata per il
Centenerio della CGIL di Siracusa
- 2008 Partecipazione all ‘evento “Contemporanea” Triennale Milano
Personale Biblioteca Civica Macherio
Collettiva organizzata da Unindustria
evento di Arte Fiera Off Palazzo Gnudi Bologna
Menzione d’Onore al Premio Nazionale Qualità Creativa
Sezione Arte Fotografica
- 2009 Personale Villa Facchi Casatenovo
- 2010 Personale Palazzo Ducale Massa

Dopo avere sperimentato varie tecniche fotografiche i suoi interessi si sono rivolti verso una fotografia che affonda le radici nella sua storia prediligendo modalità che si rifanno ai suoi albori. Nel corso del tempo ha realizzato immagini senza l’uso della fotocamera che sono state esposte per la prima volta nelle mostre “200 Artisti per 100 Anni” di Siracusa e alla personale di Macherio e con le stesse ha partecipato al Premio Nazionale Qualità Creativa sezione Arte Fotografica, ottenendo la Menzione d’Onore.

Attualmente insegna alla Naba (Nuova Accademia di Belle Arti) di Milano, città dove vive e lavora.